

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
segreti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale e finanziaria L. 1.500 - pag. di testo L. 20.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.4 pag. L. 4.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. - Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Ospizi marini e loro importanza sociale

Un'istituzione di grande utilità, per la salute dei bambini poveri è incontestabilmente l'Ospizio marino. Esso accoglie, per un periodo più o meno lungo, bambini anemici, deboli, infatici, nonché affetti da scrofola e con manifestazioni tubercolari ossee e articolari, per tenerli all'aria del mare la quale è senza dubbio il migliore rimedio per queste affezioni. Una buona parte di bambini è affetta da anemia e da debolezza e molti sono anche i bambini ammalati di forme tubercolari chirurgiche. Queste forme di anemia e di debolezza però, hanno per lo più, rapporto con cause ereditarie e fatti digestivi, i quali non vanno trascurati perché influiranno seriamente sullo sviluppo fisico e mentale futuro del bambino.

Il migliore rimedio per curare e modificare i sistemi organici, affine di renderli meno vulnerabili e più difficilmente attaccabili dalle infezioni, non consiste nell'olio di fegato di merluzzo né nel ferro, che vengono loro fatti ingoiare dalle mamme. Essi per guarire hanno bisogno del mare; questo è l'unico rimedio razionale per la loro salute.

Il soggiorno al mare, unito all'influenza di una buona dieta, di esercizi ben diretti e specialmente dell'azione dei raggi solari, è il solo tonico che può veramente guarire dalla malattia queste tenere esistenze. Non c'è dubbio, anche il sole costituisce in questi casi un potente rimedio. Il bagno di sole, scientificamente applicato - mentre gode poca fama presso il profano - ha un'azione benefica, poiché esso migliora la sanguinificazione, regola il funzionamento del sistema nervoso, e pare determini altresì uno stimolo, sopra certi organi e tessuti, a produrre spontaneamente delle sostanze attive che costituiscono una potente barriera di difesa per l'organismo all'invasione del bacillo della tubercolosi.

L'origine dell'Ospizio marino si ebbe in Italia, e il primo di questi istituti è sorto in Viareggio nel 1853; subito dopo qualche altro ne sorse e a questi se ne aggiunsero poi altri ancora, tuttavia l'Italia oggi ne conta - pochi davvero! - purtroppo poco più di una trentina. La maggior parte di questi istituti vive raramente con fondi propri, i più con obblazioni di Enti pubblici e privati; sicché dall'epoca della loro comparsa ad oggi, hanno avuto pochi miglioramenti a differenza di quelli dei paesi stranieri che hanno saputo evolversi in modo meraviglioso.

Gli Ospizi marini in Italia funzionano, meno qualche eccezione, solo nell'estate e il soggiorno viene limitato a un breve periodo di tempo (dal 30 al 45 giorni) per fare godere il beneficio al maggior numero possibile di bambini. Questo periodo il più delle volte è insufficiente per ottenere la guarigione nelle forme scrofologiche e nelle forme tubercolari ossee o articolari.

Poiché convien notare che molti bambini, peggiorano nei primi giorni di degenza al mare, giacché la reazione dei primi giorni porta un'acutizzazione del processo. D'onde avviene che, proprio quando i bambini incominciano a migliorare, vengono rimandati, per dar posto ad altri, in condizioni forse più sfavorevoli di quando furono inviati.

Pochi quindi sono da noi gli Ospizi che funzionano tutto l'anno; ricordiamo quelli di Palermo, di Anzio, di S. Marinella e di Venezia. Il migliore per impianto, per fruizione, e per i risultati è quello di S. Marinella che è posto sotto la protezione di S. M. la Regina Elena.

Gli ospizi invece dei paesi stranieri, come diciamo, sono andati conobbe gara evolvendosi e perfezionandosi in modo da ottenere risultati davvero sorprendenti.

In codesti paesi l'istituto resta aperto tutto l'anno; il bagno si fa anche di inverno in grandi vasche, in ambienti riscaldati, con acqua del mare pure riscaldata e i bambini vi rimangono fino a guarigione completa permanendovi anche degli anni.

Dato l'indirizzo di tali istituti, in confronto di quelli italiani, è facile rendersi conto della grande differenza di risultati che si ottengono nei bambini che vi vengono accolti. Dalle statistiche dei vari Sanatori e Ospizi marini, si rileva che la percentuale di guarigione è elevatissima (raggiunge persino il 49.0% nell'Ospizio di Berk sur mer) in quegli Ospizi nei quali la permanenza va dai sei mesi ai due anni.

Purtroppo da noi la cifra delle guarigioni è bassissima! Perciò il minimo di degenza in questi istituti per le forme tubercolari ossee, articolari e della pelle, dovrebbe essere di un anno, di qual-

che mese per le altre forme; la permanenza breve che si fa negli ospizi italiani in genere è insufficiente per ottenere guarigioni stabili.

Accanto poi all'Ospizio marino propriamente detto, o colonia marina, un altro istituto dovrebbe trovar posto, anche perché l'igiene vieta la vita in comunione di bambini anemici o predisposti, con bambini ammalati di forme ossee o glandolari; e cioè il Sanatorio o meglio ospedale marino, istituto specializzato di cui auspichiamo con tutte le forze l'impianto su spiaggia friulana, e a cui sono diretti gli sforzi del nostro benemerito Comitato Profughi friulani.

Il primo dovrebbe accogliere bambini deboli, anemici, rachitici e predisposti alla tubercolosi, con permanenza all'istituto per più mesi, allo scopo di rendere più resistenti i loro organismi alla malattia. L'ospedale marino, dovrebbe accogliere tutte le forme tubercolari chirurgiche del bambino non solo, ma del giovinetto e dell'adulto, con permanenza fino a guarigione completa. Il dott. Attilio Maffi fervente apostolo della cura marina, lo scorso anno, in un articolo, «La cura delle tubercolosi chirurgiche sulle spiagge» scriveva, «tubercolosi chirurgiche non deve più da qui innanzi curarsi nelle sale comuni degli ospedali».

Infatti non si comprende come si lascino marciare tante tubercolosi esterne in ambienti ospedalieri inadatti, mentre esiste un sistema di cura così razionale e così mirabile come quello del mare, specie se congiunto all'azione del sole!

Occorre perciò intraprendere un lavoro di rinnovamento dei nostri istituti di cura marina e darne con spirito filantropico, una più larga diffusione.

L'Italia, data la sua posizione geografica, dovrebbe mettersi alla testa di tutte le altre nazioni nel campo di tali provvidenze sociali che costituiscono le basi della lotta antitubercolare. E il nostro Friuli che tratta tutte le regioni, gode di una privilegiata posizione, dovrebbe esserne la sentinella avanzata.

Un noto e illustre medico germanico che ebbe occasione di visitare, parecchi anni fa, alcuni ospizi marini in Italia, davanti alla magnificenza delle nostre spiagge uscì in queste parole: «Se noi avessimo il vostro mare, non parleremmo più di tubercolosi».

E' necessario dunque un risveglio di tutte le energie del paese per dare maggiore incremento a queste provvidenziali istituzioni che mirano a rimediare con un più moderno indirizzo alle deficienze dell'organizzazione ospedaliera e che hanno una grande importanza sociale, poiché provvedono a rendere più resistenti i predisposti alla tubercolosi e a risanare gli ammalati di forme esterne, contribuendo così a dare alla società uomini utili che altrimenti, non curati convenientemente e in tempo, potrebbero essere di peso e di danno.

dott. Grillo.

Critiche osservazioni ecc Ancora sugli Slavi in Friuli

Non per dare ancora addosso a quel tale che recentemente nel «Bollettino della Società Geografica Italiana», ci insegnava che a Udine ed a Cividale si parlasse fino a ieri un dialetto slavo, o, che se talune delle nostre valli da lui chiamate isontine, sono popolate da slavi, io si debba in modo precipuo alla Serenissima; ma, questa volta, chiedo un po' di spazio per far notare come anche da noi si stampino, sempre a proposito di Slavi, deplorevoli inesattezze.

Per citare un esempio, R. Larice in una sua monografia storico-geografica sulla nostra Regione, uscita in questi giorni, afferma (pag. 30) che gli Sloveni chiamati da Carlo Magno a ripopolare le nostre terre devastate e incolte «hanno lasciato impronte indelebili nella toponomastica d'ogni parte del Friuli».

Un'affermazione questa che, credo, non si sia permessa nemmeno il famoso Rutar, quando alcuni decenni or sono nel «Ljubljanski Zvon» non si peritava, fra l'altro, di far passare come slavi i nomi di Cussignacco, Negaredo, ecc. ecc.

Nessuno certo può negare che vi siano in Friuli tracce di nomi slavi, ma che queste tracce si trovino un po' dappertutto, mi sembra, tenuto conto della scarsità degli studi sulla nostra toponomastica, un'affermazione troppo arrischiata.

Abbiamo per esempio una zona compatta, che comprende forse un'estensione di oltre mezza la nostra Provincia, dove mi pare che finora nomi locali di probabile derivazione slava non si siano mai segnalati. Volendo sempre giudicare le cose con imparzialità, mi sembra poi che

in altro punto l'A. non bene si appigli, dove cerca cioè di infirmare il supposto e generalmente accettato (anche da persone colte d'oltre l'Adriatico) etimo slavo del nome di Gorizia. Gli argomenti che l'A. sulle orme di Guido Podrecca, porta in campo, mi sembrano inverosimili e deboli. Ammesso infatti, come fa l'A. (pag. 30) che la nostra Gorizia, per esempio, si possa spiegare collo slavo gora (monte), come si fa a distruggere la coesistenza o meglio la preesistenza, della forma intermedia «goriza»? Contrariamente all'affermazione dell'A. mi pare sia molto facile constatare come la desinenza - iza è non solo propria di diminutivi teminiali sloveni (e non solo sloveni), ma pure come la forma specifica di goriza (dimin. di gora) sia registrata in ogni dizionario; (misfa lecito notare incidentalmente il fatto abbastanza strano che la nostra Civica Biblioteca tanto piena di libri non possiede un vocabolario sloveno qualsiasi, mentre è ritenuto per sloveno il Dizionario croato che si tiene nella sala di lettura); ma quello che più importa, sono i numerosi riscontri nella toponomastica delle nostre terre redente e delle

contornie provincie slavo-tedesche dove le Gorizze e le Goricizze come appellativi di luoghi abitati sommano a quasi un centinaio. Sono elementi questi che a voler essere obbiettivi non si possono assolutamente trascurare come certo non li trascurerà la Commissione per la toponomastica friulana sorta dalla S. F. F. che inizierà quanto prima i suoi lavori incominciando dalla raccolta metodica e quanto più possibile completa dei nostri nomi locali.

«Quello dell'altra volta».

Poiché si parla qui del libro pubblicato dalla R. Larice, sia permesso di rilevare una quisquilia. Si riporta nel libro una strofetta in friulano che esalta l'affetto di Udine per la sorella Gorizia, e la si qualifica quale canzone popolare del 1866 o giù di lì. Ebbene, quella strofetta è parte di una breve canzone pubblicata nelle pagine Friulane intorno al 1884, e chi la scrisse è ancora vivo; e di essa fu anche pubblicata una traduzione in gressano di quel chiaro letterato ed illustre patriotta che fu il prof. Sebastiano Scaramuzza di Grado, morto esule a Vicenza prima che la sua fosse redenta.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa vennero prese le seguenti deliberazioni:

Approvazione

Remanzacco: Servizio ostetrico - Spilimbergo: Creazione nuovo manufatto dell'acquedotto - Arlegna: Concorso a premi per un impianto frutteto - Surtiro: Concessione intero stipendio alla vedova Dorotea per mese di luglio - Magnano: in Riviera: organico impiegato - Cividale: modifiche tassa pesa pubblica - Pasian Sclavonsco: concessione affranco livello - Udine: anticipo cooperativa muratori per lavori scuole di Via Gorizia - Biccio: prestito per lavori - Casarsa: gestione dazio in economia e retribuzione al ricevitore - S. Daniele: tariffa pesa pubblica - Garanzia per prestito alla cooperativa di lavoro - Coseano: id. - S. Vito al Tagliamento: prestito provvisorio per la strada Lignana - Lauco: circa la cattedra ambulante d'agricoltura - Ovaro: assicurazione contro l'incendio - Pordenone: tassa per il bestiame - Dignano: Organico.

Vennero inoltre prese altre deliberazioni. Si rinviò un ricorso tassa esercizio e se ne respinse la proposta di compenso sull'incasso del dazio per l'assessore incaricato di Casarsa. Vennero rinviati: Prata: miglioramento impiegati - Aviano: pianta organica - Ronchis: regolarizzazione uffici - Fanna: tassa camp. - Prata: Assegno a un'una famiglia per emigrare.

PORDENONE

Scuola professionale femminile pro orfani di guerra

Il sacerdote don Giovanni Peressini ha presentato alla Deputazione provinciale la seguente istanza:

«Le tristi condizioni morali e finanziarie in cui versano, nella massima parte le vedove di queste città e dintorni, l'abbandono, quasi totale dei poveri orfani, e di tanti altri bambini più derelitti, mi hanno indotto ad iniziare un'istituzione che tornerà di certo del più alto interesse e noiaforio per la nostra città.

«Si tratta di una scuola professionale di lavoro femminile, che dovrà curare i vari rami dell'istruzione professionale ed economia domestica, e nella quale le povere orfane e la gioventù più bisognosa potrà trovare ciò che oggi effettivamente manca e di cui tanto ha bisogno.

«La spesa preventivata è di lire 100 mila. I lavori sono già inoltrati e il fabbricato sarà ultimato entro l'anno corrente.

«Il sottoscritto ha messo a disposizione per l'acquisto del terreno e dei primi materiali, tutte le sue risorse personali, ma sono molte limitate. Ha buona ragione di sperare nel concorso della cittadinanza, ma da pratiche già iniziate, dato anche che il concorso sia il più generoso, la cifra complessiva arriverà appena a coprire metà della spesa.

«Dato lo scopo dell'opera, si rivolge a codesta on. Deputazione, con viva preghiera di venirgli in aiuto o con un sussidio, o con qualche facilitazione per l'acquisto di materiale, che codesta deputazione possa avere eventualmente a disposizione in qualche magazzino.

«L'opera veramente santa, che ha avuto finora tutto l'incoraggiamento

da parte delle autorità civili e giudiziarie cittadine, non mancherà di certo di avere il suo appoggio in codesta on. Deputazione sempre prima dove si tratta di lenire dolori e di sollevare miserie».

Alla deputazione sembra che la iniziativa meriti pieno consenso ed incoraggiamento.

TRIGESIMO

L'estrazione della Lotteria
Domenica scorsa, alle dodici meridiane, dinanzi a una folla di popolo, sotto la Loggia Municipale, furono estratti i numeri per la vincita dei ventisei doni rimasti dalla Pesca del 12 settembre 1920. Erano presenti la presidenza del Comitato sig. Lena Szuclz-Eltero, prof. Nide Carnellutti-Marangoni, Rachele Janis-Cajazzi e Caterina Carnellutti-Bortoletti; e le autorità.

Un fanciullo, preso di tra la folla estrasse i ventisei numeri. L'aratro venne vinto col N. 358 dal concittadino Bertoli Antonio; il servizio d'argento donato dalla Regina Madre da Petrozzi Remigio; il servizio d'argento di cucchiaini dal colonno Merlino Ermenegildo. Gli altri doni di minor valore, furono vinti quasi tutti dai presenti. Mancano ancora i vincitori del 17 e 18 estratto coi N. 822 979, del 20 coi N. 170 ed il 22 col 451.

Lunedì, nel pomeriggio, si sono convocate le suddette personalità per il dividendo. L'incasso dalla vendita dei biglietti risulta in L. 2000; detratte le spese di circa L. 500, resta un avanzo netto di L. 1500.

Il Comitato ha disposto di versare alla Congregazione di Carità L. 375; all'Asilo Infantile 375; alla Società Operaia (Fondo inabili al lavoro) 375 e alla Sezione Combattenti 375 per la lapide ricordo da collocarsi ai gloriosi caduti.

Vada quindi un pubblico ringraziamento, ed una riconoscenza a questo attivo comitato, e una speciale alla disinteressata Presidenza che nel raggiungere questi scopi benefici, sa superare ogni difficoltà.

Serata teatrale. - Domenica sera, potremmo presenziare ad un grandioso trattenimento dato dai filodrammatici della «G. Eltero». Il dramma rappresentato «I pirati ferraresi», venne sostenuto mirabilmente dai protagonisti. L'esecuzione fu ottima, come pure l'allestimento scenico.

Questo dramma, quantunque vecchio di repertorio, ma sempre fresco nelle sue linee generali, nei grandi colpi di scena, e ricco di effetti, lasciò impressione ottima nel pubblico, che ne fu entusiasta e fu generoso d'applausi.

Buona anche la farsa «Senza baffi» che fece delirare il pubblico, dalle risate.

L'orchestra, diretta dal M. Bertoli, rallegrò la serata.

Bravi giovani! Continuate sempre così.

CIVIDALE

Due piazze gratuite per orfani - Il nostro consiglio Comunale nell'ultima sua seduta, ha deliberato la fondazione di due piazze gratuite nell'istituto Friulano di Rubignacco per il ricovero di due orfani di guerra pertinenti al Comune di Cividale, colla spesa annua di L. 2400.

La presidenza dell'istituto esprime col nostro mezzo profonda riconoscenza, colla speranza che questa nuova e benefica forma di assistenza trovi esempi negli altri Comuni della provincia del Friuli.

CAMPOFORMIDO

Solenni, commoventi onoranze alle quattro vittime del volo

Una dimenticanza di cui sento quasi rammarico, avvenne ieri nella trasmissione telefonica della prima notizia sui funerali solenni e commoventi, resi alle quattro vittime, schiantatesi sulla piana di Campoformido.

Dicevo che tutto il paese vi aveva partecipato, e che dall'edificio municipale era stata esposta la bandiera abbrunata. Ma anche dalle case allineate lungo la larga e polverosa via, era stata esposta la bandiera abbrunata. Piccole bandiere smunte sdruscite, le stesse che vedemmo per giorni e giorni interi, al sole od alla pioggia nei primi mesi della liberazione. Comparvero fuori allora chissà da qual riposto nascondiglio, ov'erano state gelosamente celate per sottrarle alla rapacità degli invasori; ed avevano fieramente affermato nei giorni della vittoria e della liberazione, che l'amore, la fede, la speranza erano sopravvissuti alla sventura... E davano, ancor da lontano, in quei giorni di suprema gioia, il saluto agli esuli che ritornavano anelanti, davanti quelle bandiere il saluto ai valorosi che avevano fiaccato, travolto, distrutto il nemico...

Oggi il loro è un saluto ben mesto. Sembrano immobili, senza voce, senza vita, le piccole bandiere, nell'abbandono di un dolore invincibile. E com'esse, accanto ad esse, tutta la popolazione della borgata, attendeva i feretri, in un silenzio accorato...

In chiesa

Le salme, sempre avvolte dal tricolore, vengono portate sul cento della grande unica navata, tra certi ardenti.

E d'intorno, le ghirlande, rette da soldati e da ufficiali; comando della divisione di cavalleria, comune di Campoformido, comando del campo le squadriglie; i compagni di volo... tante tante corone tanti tanti mazzi, e palme, tanti tanti fiori per quelle vite spezzate nella più fidente giovinezza...

S'alzano le preci: e il coro grave solenne della «Schola Cantorum». Dopo l'assoluzione, il parroco di Basaldella, don Angelo Zamparini, pronuncia commosso nobili parole esprimendo tutto il cordoglio proprio e del suo popolo... Rievoca il tragico momento in cui dall'alto precipitò l'aereo, sprofondando la carlinga nel terreno.

«Dopo un'alba promettente - esclama - quale tramonto fosco e tenebroso!... quale orribile destino, per le quattro giovani vite!... Davanti alle loro spoglie straziate, non può tacere la parola del dolore, poiché se ogni sventura commuove, questa più che ogni altra trova in noi eco penosa.

Chiude inviando una parola di viva condoglianza, a nome dei parrochiani, alle orlate famiglie cui ancora non sarà giunta la tristissima notizia, agli ufficiali, ai soldati tutti che ne piangono la dipartita atroce, avvenuta dei compagni, dei fratelli...

E voi parrochiani - soggiunge - voi unitivi con me, e partecipando al cordoglio, partecipate alla preghiera perché eterno riposo sia concesso alle anime travagliate. E voi, povere e care vittime del dovere, voi le cui salme stanno per essere calate nel sepolcro così tragicamente spalancatosi per accogliervi, vi accompagnino con le nostre preghiere le lagrime nostre...

Il coro riprende le sue salmodie gravi e il popolo l'accompagna con voce tremante e supplichevole...

Fuori sul sagrato, attende la truppa, e quando le bare sono portate a braccia dalla Chiesa, rende ai compagni gli onori.

I discorsi

Siricomponi il corteo il camion lentamente si muove: s'incolonnano dietro le autorità. Subito dietro il carro, un gruppo di dolenti: tre giovani fratelli dell'ufficiale Venturello, venuti a compiere il supremo atto di amore verso il fratello sventurato. Accanto ad essi la contessa Elisa De Puppi e la contessa Arnaldi, che la divisione militare pregò di intervenire come rappresentanti delle famiglie. Sulla piazzetta, e prima di imboccare la stretta via che conduce al camposanto, si pronunciano gli estremi saluti.

Il colonnello Gallina
Primo, parla il colonnello Gallina comandante l'aeronautica.

Egli dice:
In quest'ora di compimento di ogni idealità nazionale, su questo Campo di Campoformido, che vide spiccare il volo alle ali più ardite

d'Italia, ieri, un'altra ala tricolore, che si librava con non meno entusiasmo di quelle che furono nella lunga e gloriosa guerra le più belle protettici del suolo della Patria, si è infranta.

Quest'ala al par delle tante altre che per la guerra s'immolarono, aumenta la scia sanguinosa, che dai pionieri agli attuali baldi giovani dell'aviazione rappresenta la fiamma ardente di fede viva per la gloriosa meta della nostra ala nel dominio dei cieli.

Attraverso questa scia porporina fatta di sangue e d'amore, noi aviatori attingiamo la forza e la coscienza per il volo del domani.

Il vostro sacrificio dunque o sottotene Giovanni Venturello, sergente Anselmo Cortesina, soldati Francesco Genola e Aristide Fornera non è vano.

La verde pianura che ieri raccolse infranta la vostra ala ed esanimi i vostri resti, non è meno gloriosa delle trincee ancora oggi scavate nella terra e nella roccia, che furono rosse di sangue; e che raccolsero prodi al pari di voi.

In questi giorni, che le squadriglie che per ben sei anni si erano dedicate alla sicurezza della Patria al confine, ricevevano l'ordine di raggiungere le loro sedi territoriali, tu, o Giovanni Venturello, per condurre i compagni d'arme, accorresti entusiasta da quel campo che porta il nome di uno dei più grandi nostri aviatori, Luigi Ballo, accorresti impavido e fiducioso come nei giorni dell'aspro e glorioso cimento. La tua macchina che tante volte aveva fatto palpitare di gioia il tuo cuore generoso di soldato dell'aria, quella macchina che finora non era stata mai ribelle al tuo possente comando; ha voluto spezzarsi aumentando col sacrificio della tua giovane vita l'albo dei nostri eroi.

E tu Anselmo Cortesina che ancora fanciullo volesti stringerti nelle nostre schiere, tu che ancora una volta il cielo azzurro volevi solcare come sempre fidente e rivedere dall'alto il tetto nativo, prima di raccoglierti fra l'affetto dei tuoi che attendevano, sei ancora vivo nell'animo nostro e lo sarai finché un solo tricolore solcherà il nostro cielo.

La tua giovinezza indicherà ai vecchi ed ai giovani d'oggi, ai nuovi di domani, la via da seguire perché in essa si scorge la bellezza del sacrificio per l'ideale, l'amore per la conquista ancora aspra dell'aria. Il tuo sacrificio che si compiva proprio quando dovevi tra poco volare sulla tua città, sulla tua casetta; proprio quando le tue belle ali tricolori dovevano far fremere di gioia il tuo cuore e quello dei tuoi cari, lascia in noi il più amaro rimpianto. E voi; giovani soldati, Francesco Genola e Aristide Fornera, che con la vostra opera sagace rendevate sempre più sicura e potente la nostra ala; voi assidui artefici ed oscuri preparatori del dominio del cielo, vi siete dimostrati degni dell'alta missione affidatavi.

La macchina così bene da voi preparata è perita con voi. Voi che con tanta cura vi dedicaste ad essa per renderla sempre più forte e più sicura nelle mani del condottiero; voi che tante volte palpitaste di gioia per averla vista ritornare dopo lunghi, faticosi voli, sfoltorate ai raggi del sole; voi che al suono armonioso accorrevate giulivi per riceverla e prepararla per altre prove più ardue, siete rimasti vittime come i vostri fieri condottieri, di quel nostro nemico non ancora debellato.

O Giovanni Venturello, Anselmo Cortesina, Francesco Genola, Aristide Fornera, noi intersecando il cielo terso d'Italia - vi ricorderemo e dal vostro glorioso sacrificio, nei duri cimenti, trarremo la forza necessaria per sapere essere ai pari di voi degni della nostra vittoria, degni figli d'Italia. O gloriosi aviatori caduti dal molto «Amore e sacrificio» io vi porto il mio saluto e quello dei compagni d'arme. Non è il saluto dell'addio che io vi porgo, come nessuno dei nostri eroi è stato dimenticato, voi sarete vivi dinanzi a noi nel tempo e nella lontananza.

Il comandante la squadriglia
A lui segue, il capitano signor Carnevali, comandante la squadriglia, il quale con voce retta della commovente dice:

Sottotenente Venturello, Sergente Cortesina, Soldato Fornera, soldato Genola: il vostro capitano, con l'animo profondamente straziato dal dolore, vi dà il saluto delle desolate vostre famiglie lontane.

E a nome di tutti i piloti, di tutto il personale di aviazione che continueranno a vivere della Fede che vi ha rapiti, vi prometto che la vostra memoria rimarrà indelebile nelle nostre anime come pegno di un sacrificio non inutilmente compiuto. Addio!

Campofornido e Udine
Il sindaco di Campofornido, signor Girolamo Grassini, dice quindi tutto il dolore della popolazione che fraternizzava con gli aviatori.

E il rappresentante del comune di Udine, assessore dott. Marcovich, esprime similmente l'accorato pensiero della cittadinanza per la sventura improvvisa e tremenda.

« Sappiate — esclama — che come l'Italia vinse la guerra e divenne grande, spargendo il suo migliore sangue, così oggi, con questi dolorosissimi sacrifici essa ancora si eleva.

Questo sia di conforto per voi, o famiglie che li piangete, e il monito severo per noi giovani delle nuove generazioni, che agli altri sacrifici dobbiamo ispirarci per essere degni della Patria.

Il generale Milanese
Per ultimo rivolge brevi parole il comandante la divisione militare, generale Milanese.

Egli esprime il dolore del compagno per le quattro vittime di un fatto crudele, e ad esse porta il commosso reverente profondo saluto dell'esercito.

E a nome dell'esercito porge le condoglianze ai famigliari: se un pensiero può lenire il loro strazio, dice, è nel sapere che le anime delle vittime valorose vanno al cielo a riunirsi alle altre del cinquantotto mila eroi che fecero grande l'Italia, e che accoglieranno nelle loro file, questi nuovi martiri del dovere la cui morte ad essi si agguaglia nell'affetto e nella gratitudine della Nazione.

Il corteo riprende la sua via verso il piccolo campofornido innondato dal sole tepente.

TOLMEZZO
Echi dell'invasione a Moggi
Un processo

9. — Foraboschi Domenico ed Emilio De Colle erano rispettivamente sindaco del primo e capo borgo il secondo sotto l'invasione nemica.

Appena dopo l'armistizio venne iniziata istruttoria e ieri comparvero avanti questo tribunale sotto l'accusa di peculato concussione ed abuso di autorità.

Venero sentiti una trentina di testimoni. Dopo una magnifica difesa del difensore avv. Giuseppe Nais di Moggi furono assolti per non aver commesso gli addebiti mossi.

Il pubblico accolse con mormorii di approvazione la sentenza che, speriamo sarà l'ultima a ricordarci l'infamia 1918.

GANEVA DI SACILE
Elezioni del sindaco — Domenica si radunò il consiglio comunale per la trattazione di vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Dopo la convalidazione dei nuovi sette consiglieri di Sarace, riusciti eletti nelle elezioni parziali amministrative del 20 febbraio, decorsi, si procedette alla nomina di due assessori e quindi del sindaco. Con sedici voti su diecinove presenti e votanti l'avv. eletto capo del Comune il sig. avv. uff. Francesco Carli, persona assai nota e benemerita per l'interessamento sempre dimostrato a favore di questo paese che è lieto di ospitarlo.

La nomina non poteva cadere su persona più stimata e pratica delle cose pubbliche e tutta la popolazione la ha appresa con viva e sincera compiacenza. Al neo sindaco congratulazioni vivissime.

SACILE
Decesso. — Ci giunge in questi giorni il triste annuncio della morte avvenuta in Ponte San Pietro (Bergamo) dell'avv. cav. Girolamo Crisostomi. Nato a San Vito al Tagliamento il 4 marzo 1848, rimase orfano in tenera età del padre medico ma pur seppur, contro ogni avversità, compiere gli studi e sostenere insieme la numerosa famiglia rimasta priva d'ogni mezzo. Laureatosi in legge a Padova venne a Sacile per esercitare la sua professione, e fu tale la stima che seppur in breve accaparrò, che, dopo soli cinque anni fu eletto sindaco per decreto reale, e copersse anche, successivamente la stessa carica, sino a pochi anni or sono. Fu delegato scolastico, presidente del Monte di Pietà, presidente del Consiglio delle Scuole normali della Congregazione di Carità e della Commissione Imposte ed altre cariche e mansioni ancora disimpegnò, poiché sempre si affingeva all'opera sua intelligente e serena. Sopra ogni partito egli seppur conservare una incensurabile rettitudine che gli cattivò la stima profonda di quanti lo conobbero. La guerra lo portò profugo lontano dal suo paese d'adozione e lo tolse alla nostra vita cittadina. La sua repentina perdita ci lascia commossi nel ricordo di quanto egli ha operato per il bene del paese nostro.

TARCENTO
Sezione Mutuati. — L'Ufficio della locale Sezione dell'Associazione Nazionale dei Mutuati ed Invalidi di guerra rimarrà aperta nei giorni di: Giovedì, Domenica e terzo Lunedì di mese dalle ore 9 alle 12 ant.

PREMARIACCO
I funerali del prof. cav. Goia.
Il cordoglio che la morte del prof. cav. Beniamino Goia, benemerito del paese, ha destato qui, in tutti ebbe oggi larga espressione.

Alle onoranze estreme rese alla sua salma parteciparono infatti le autorità, gli amici e conoscenti in gran numero, il popolo.

Al Camposanto parlarono il comm. Giuseppe Brosadola a nome della Provincia, il sindaco di Premariacco ed il Parroco, ricordando le benemerite dell'Esti come Sindaco del Comune, come consigliere provinciale, come uomo privato.

CIVIDALE
Beneficenza. — Nel primo anniversario della morte di Antonio Vuga, la famiglia Vuga di Rualis offrì lire 100 alla Congregazione di Carità ed alla stessa lire 10 il sig. Giorgio Persoglio.

PAVIA DI UDINE
In memoria dei Caduti di Lumignaco
Lunedì 14 verrà inaugurata una cappella espiatoria in memoria dei 18 caduti in guerra appartenenti alla frazione di Lumignaco. Le decorazioni sono state eseguite dal pittore Nigris. Un grande crocifisso stende le braccia verso due lapidi con l'effigie dei morti gloriosi, sopra l'invocazione:

« Misericordioso Gesù, dona la pace eterna alle anime dei nostri cari morti in guerra ».

Le cerimonie saranno puramente religiose. Interverrà la banda di Nogaredo.

GEMONA
Danni di guerra. — La Commissione per l'omologazione dei concordati sta sbrigando parecchie pratiche. Basti dire che fino ad oggi ha omologato 6095 concordati e ne ha respinti 57, ne emanato 6 sentenze.

Le sedute hanno luogo due giorni per settimana e cioè il venerdì e il sabato.

Al pubblico è permesso di presentarsi alla segreteria della Commissione nelle ore pomeridiane del lunedì soltanto per evitare perdite di tempo nelle ricerche da parte del segretario.

Cena d'addio. — Iersera gli impiegati addetti agli uffici del Ministero delle Terre Liberate, circa una trentina, hanno dato la cena d'addio al loro capo ingegner Bruno Much che ci lascia per assumere le stesse mansioni a Palmanova.

E' stata una festa, diremo di famiglia, nella quale han regnato sovrane l'allegria e la cordialità.

La cena ha avuto luogo all'albergo "Friuli" ed è stata servita con molta signorilità. Ottimi i cibi e squisiti i vini.

Al festeggiamento è stata presentata una magnifica artistica pergamena, opera pregevolissima del pittore concittadino sig. Antonio Broilo. L'artista ha riprodotto in un medaglione lo storico nostro Castello. A fianco del medaglione sta la bandiera nazionale indi le stemma d'Italia, di Trieste (il partente è triestino) e di Gemona.

Al bardi si notano altri soggetti riprodotti con sarà capacità artistica.

La pergamena porta questa dedica:

A
L'ingegner Bruno Much
Direttore del Gruppo Tecnico
del Ministero delle Terre Liberate
in Gemona

funzionario integro e benevolo.
I dipendenti nell'atto del
congedo da ossequio e riconoscenza
i spirati
bene augurando offrono
Gemona 8 Marzo 1921

E sotto seguono le firme dei 28 dipendenti.
E' stata una cara festa e l'egregio ingegnere l'ha ben aggraziata e noi ci congratuliamo col festeggiato per tale dimostrazione di affetto fattagli dai suoi dipendenti e gli facciamo presente che non sono soltanto questi che rimpiangono l'allontanamento del loro capo, ma molti altri amici ed estimatori del distinto funzionario vedono con grande dispiacere il suo distacco da noi. Auguriamogli che nella nuova sede sappia cattivarsi quello stima e quella simpatia che ha saputo conquistare a Gemona.

RIVE D'ARCANO
Un reduce beneficato. — La Commissione giudicatrice degli assegni di frequenza della Scuola per capi d'arte meccanici, ne ha destinato uno di lire 500 mensili oltre il rimborso delle spese di viaggio degli aggiudicatari, al reduce di guerra Contardo di qui. La notizia sarà appresa con soddisfazione.

LATISANA
Cena d'addio. A testimoniare la loro alta stima, gli impiegati dell'Ufficio tecnico M. T. L. ed alcuni amici, offriranno tersera una cena d'addio al signor Simoni Giuseppe che da più di un anno di lodevole servizio prestato nel nostro paese in qualità di l.o assistente, abbandonando ora il suo posto per avvicinarsi alla famiglia. La cena si svolse fra il brio del festeggiato e le cortesie reciproche. L'ingegnere Luigi Zatti, capo Gruppo, rivolse con nobili accenti un saluto affettuoso e sincero all'ex dipendente ed un augurio di maggiore soddisfazione nella sua arte e nel suo ben fare.

Quindi il signor Perosa, per render più lieta la commiato, recitò un monologo in dialetto veneziano ed un b-n appropriato brindisi. Il signor Simoni rispose commosso ringraziando tutti per la dimostrazione di affetto usatagli alla vigilia della partenza.

All'amico carissimo giungano anche da questi colonne quegli auguri di un lieto avvenire che, in omaggio ai suoi sacrifici ed alla sua

buona volontà di spingersi sempre più avanti, non gli potranno mancare.

VITO D'ASIO
Elargizione. — Il Patronato Scolastico ringrazia la maestra signora Brocchi Elisa per l'offerta di L. 12.

ANDUINS
Fonte sotto magnesiaca. — In occasione dei recenti lavori di ricupero di questa fonte sotto magnesiaca che, come è noto, per cagione di una frana era in parte danneggiata da infiltrazione di acque che ne scemavano l'efficienza, la fonte stessa è stata arricchita di una vena abbondante e molto carica di solfo e magnesio, e un po' di ferro. I medici locali dicono che oramai è garantito l'avverire di questa stazione balneare. Di fatti le sorti di questa industria dei forestieri, finora modeste, potranno divenire ben liete se si saprà con sagge intraprese abilmente sfruttare la bellezza pittoresca del sito e la ricchezza naturale della fonte già conosciuta in provincia per cure interne e per bagni.

CRONACA CITTADINA
Per combattere la disoccupazione

Ieri, nel Palazzo della Provincia si sono riuniti, sotto la presidenza dell'avv. Candolini presidente della Deputazione, il Comitato per la disoccupazione e i lavori pubblici ed i sindaci (erano stati invitati tutti quelli dei Comuni capiluogo di mandamento) di: Udine, Cividale, Tolmezzo, Pordenone, Ampezzo, Codroipo, Latisana, Maniago, Moggi, Palmanova, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tarcento. All'adunanza, erano presenti anche i rappresentanti degli uffici tecnici, speciale per il Ministero Terre Liberate e provinciale; dell'Ufficio provinciale del lavoro; della Giunta provinciale per la disoccupazione; della Cattedra ambulante di agricoltura e del Comitato provinciale delle piccole industrie.

L'avv. Candolini espose una particolareggiata relazione, sulla quale fu ampiamente discusso; e si concluse con l'approvazione di due ordini del giorno. Col primo il comitato provinciale per la disoccupazione e i lavori pubblici, raccolti con la presenza dei Sindaci dei Capiluogo di Mandamento, ritiene che il collocamento dei disoccupati deve essere regolato con criterio di serietà dei bisogni e con equa distribuzione del lavoro a favore dei disoccupati dei diversi paesi, e s'invitano perciò le commissioni di avviamento al lavoro e i sindaci a registrare con diligente cura i disoccupati, secondo il bisogno;

fa voti che Comuni, Provincia e Stato inseriscano nei contratti di appalto o di cottimo una clausola che vincoli il collocamento al criterio del bisogno ed ammetta sui lavori anche operai della diversa zona del Friuli, salva la preferenza agli operai del luogo;

fa appello ai contadini perché intensifichino il lavoro agricolo, impiegando la maggior possibile quantità di mano d'opera, particolarmente della propria famiglia;

invita i proprietari agricoli a promuovere i possibili lavori di miglioramento agricolo (bonifica agraria a seguito della bonifica idraulica, dissodamento dei prati e delle colline ecc. e particolarmente la rimessa a coltura dei terreni già occupati da opere militari);

fa voti che mediante l'intraprendenza degli industriali e le necessarie provvidenze del Governo possano il più presto risorgere le industrie danneggiate dall'invasione, e che sorgano e si allarghino le piccole industrie;

rileva come le attività economiche locali attendano impulso principalmente dal pagamento dei danni di guerra; e fa voti quindi che il governo provveda all'effettivo finanziamento della legge, comandando al comitato di aggiungere ai propri scopi anche quello destinato al risarcimento danni di guerra, e richiamando d'altra parte i privati ai quali vennero concessi anticipi di danni di guerra al dovere di rimpiangere e ricostruire;

e rilevato che, anche avendosi tutta questa auspicata, encomiabile attività e riprendendo l'emigrazione, pur non si avrebbe adeguato rimedio alla nostra crisi e che le condizioni finanziarie dei Comuni e della Provincia non danno modo a pretendere da esse una efficace attività dei lavori pubblici, invece dallo Stato l'applicazione del criterio di concessione dei fondi speciali (mutui per la disoccupazione) con procedura rapida anche per le opere contemplate da leggi speciali — impiegando tali fondi preferibilmente per proseguire o completare le numerose opere iniziate e non completate, con distribuzione fra le varie piogge della Provincia proporzionale al numero dei disoccupati.

Col secondo ordine del giorno, constatato che in Friuli dove, per la si-

tuazione conseguente alla guerra, la grande massa degli emigranti deve entrare nelle proprie case — ed erano, prima della guerra, circa 90 mila coloro che si recavano a lavorare fuori del paese — la disoccupazione non può trovare adeguate provvidenze se non in una larga politica di lavori di Stato;

mentre richiama il concorso di tutte le attività economiche, agricole e industriali per la rinascita del lavoro produttivo e invoca il pagamento dei danni di guerra come mezzo necessario a quella rinascita chiede al Governo che voglia concedere i fondi sufficienti a continuare lo sviluppo dei lavori pubblici;

e delibera di convocare i Sindaci di tutta la Provincia per escogitare i mezzi per ottenere dal governo i necessari provvedimenti.

Per la diffusione della apicoltura razionale. — Presso la sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, fu tenuta martedì 8 corrente una riunione di apicoltori al fine di predisporre un lavoro di propaganda per la diffusione della apicoltura nazionale. Fu deliberato quanto segue:

Ritenuto essere condizione principale per lo sviluppo e il miglioramento dell'apicoltura, il combattere anzitutto i vizi pregiudizi, ancora generalmente diffusi, dell'uso dei vecchi bugni rustici, che si compendiano nella irrazionale e barbara pratica dell'apicidio, fu deliberato di tenere, nei vari centri apistici della provincia, pubbliche prove di travaso dei favi dal bugno rustico nell'arnia razionale e di impartire contemporaneamente poche e chiare nozioni di apicoltura razionale, valendosi all'uopo di personale pratico.

Agli apicoltori volenterosi, disposti a trasformare la loro industria su basi razionali, verrebbero cedute gratuitamente, o con rilevante sconto, arnie razionali. Le prove, a cui potranno assistere tutte le persone desiderose di apprendere, verranno rese di pubblica ragione appena saranno fissati i vari centri dove le stesse potranno avere luogo.

Venne consigliata, come la più adatta, l'arnia Dadant - Blatt, che verrà, perciò, fatta oggetto di speciale propaganda.

Venne deciso di fare subito una statistica di tutti gli apicoltori della Provincia.

Si deliberò, infine, di indire più in avanti un «Concorso a premi per l'incremento e il miglioramento dell'apicoltura» e di favorire l'acquisto e lo scambio delle famiglie di api e del materiale apistico, valendosi all'uopo anche del prezioso aiuto già assicurato per parte dello Stabilimento Agro-Orticolo (S. A. O.) di Udine. La benemerita Federazione Apistica di Ancona ha promesso un contributo di L. 800, da devolvere a titolo di compenso per le lezioni pratiche di apicoltura, per i frequentatori delle lezioni e per materiale apistico.

E' da augurarsi che anche gli Enti pubblici e privati del Friuli risponderanno all'appello che verrà loro diretto dalla nostra Cattedra e che l'apicoltura nazionale possa assumere in Provincia quella importanza che le sarebbe concessa dalla favorevole condizioni della flora locale.

Beneficenza a mezzo della «Patria»
Orfani di guerra. — In morte di Giovanni Morosi, co. Maria Colloredo 25. In morte di Mauro Giuseppe ved. Michelloni: famiglia Scheinfeld 10.

Casa di Ricovero. — In morte Francesco Moro: sorelle Comino 5. L'istituto di consumo per impiegati e salariati dello Stato, in sostituzione di fiori in morte del bambino Enrico Bruni, 50.

In morte del loro adorato Enrico: Ettore e Pia Bruni versarono: Congregazione di Carità 200. Scuola e famiglia 200. Istituto Tomadini 200. Orfani di guerra 200. Infanzia abbandonata 200. Totale lire mille.

Conferenza dantesca di Emilio Girardini. — Sabato 12 corr. alle 21, nella solita sala della Biblioteca Comunale, il distinto prof. Adriano Lami leggerà la conferenza dell'«Ulisse nostro concittadino sig. Emilio Girardini sul Canto XXVI dell'Inferno, quello d'Ulisse».

La fama dell'autore della conferenza, che tiene un posto eminente nella poesia italiana contemporanea, e la squisita e tanto apprezzata arte di recitazione del cortese dicitore, rendono interessantissimo il prossimo intellettuale convegno.

La sala sarà, come di solito, insufficiente ad accogliere il pubblico, sempre più numeroso, di questo geniale ritrovo.

Alle due conferenze già svolte con tanto spirituale compiacimento dei concittadini, si aggiunge questa dei Girardini che saprà dare l'impronta della sua forte tempera lirica alla interpretazione del tema prescelto.

La compagnia drammatica triulana della Società filologica
Abbiamo appreso con viva soddisfazione che la proposta formulata dalla società filologica per la costituzione di una «Compagnia drammatica triulana», è ormai un fatto compiuto.

Ci consta infatti che un numero rilevante di gentili signore e signorine hanno già inviato la loro adesione e che un'altra bella schiera di giovani, appassionati cultori dell'arte drammatica, si è iscritta alla alla scuola di recitazione che quanto primo incomincerà a funzionare.

E' stato poi annunciato — e riteniamo che la notizia sia vera — che anche un gruppo di vecchi dilettanti che da molti anni non recitavano più, in considerazione degli scopi nobili e dei seri intendimenti per i quali venne costituita la Compagnia, faranno ritorno alle scene e serviranno così di grande aiuto ed incoraggiamento ai giovani.

Verranno esumate per ora le splendide commedie del Lazzarini, del Leitnburg, di Dirce Bianchi di San Denel e di altri autori friulani più noti, in attesa che il concorso già aperto per le nuove produzioni drammatiche dia quei buoni risultati che è lecito attendersi.

Ed ora al lavoro! quando si vuole riesce a tutto.

Bicicletta rubata. — Il signor Giuseppe Vidussi di Cussignacco ieri lasciò pochi secondi incustodita la propria bicicletta all'entrata della bottega di via Rauscedo... e non la trovò più.

Vice Pretore — del primo Mandamento venne nominato con recente decreto il co. avv. Odorico De Pace.

Società Dante Alighieri. — Ricordiamo che domani alle ore 14 è convocata presso la Camera di Commercio, l'Assemblea dei soci, ai quali si raccomanda di non mancare.

Teatro Sociale
Questa sera quarta rappresentazione dell'opera Madama Butterfly. Proseguono le prove del Rigoleto, che andrà in scena sabato venturo. L'esecuzione del capolavoro verdiano affidata ad artisti del valore del cav. Emilio Bione, Ada Sari, e Adamo Chiappini assume l'importanza di primissimo ordine.

Per domenica si prepara una bellissima mattinata con la Butterfly. Lo spettacolo terminerà alle 18-perché il pubblico della provincia possa approfittare dai treni della sera stessa per ritornare alla sua residenza.

Obblazione pro Orfani di Guerra — Il sig. Enrico Fruch Direttore delle scuole Comunali in morte del cav. prof. Beniamino Goia di Premariacco (Cividale) offre all'Istituto di Rnignacco di Cividale lire 10.

Il sig. Ettore e Pia (Bruni) in morte del loro adorato Enrico offrono al Patronato friulano orfani di guerra lire 200.

Cinema Teatro Moderno
Oggi 3.a serie della Maschera dai denti bianchi 5.o e 6.o episodio dell'interessante cinema-romanzo Varietà. Serata d'addio di Ingenborg la più piccola ballerina; di Ri-o-to, illusioni giapponesi e della coppia Houbon danze moderne.

La media dei cambi
Udine, 10 marzo. Francia 193.70 — Svizzera 460 — Londra 106.20 — Nuova York 27.30 — Berlino 42.90 — Belgio 202.75.

Cospleura elargizione
Ettore e Pia Bruni, in morte del loro adorato Enrico, offrono L. 200 a ognuna delle seguenti Istituzioni:

1. Congregazione di Carità.
2. Scuola e Famiglia.
3. Istituto Tomadini.
4. Pro Infanzia.
5. Orfani di Guerra.

Per chi rimpatri. — Una disposizione dal Ministero per le Terre Liberate determina che col 30 aprile p. v. abbiano a cessare le concessioni dei mezzi gratuiti di viaggio per connazionali che rimpatriano, dopo rimpatriati per la guerra, fatta eccezione per i profughi dalla Russia.

LA DITTA
IRMA LETTER MARTIRE di Padova
esporrà al Grand'Hotel d'Italia nei giorni 12 e 13 Marzo i nuovi modelli Primavera-Estate.

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni Mediche
UDINE Via Cavour 15 UDINE
ogni giorno-feriale dalle 14 alle 16

Studio del Ragioniere Mario Agnoli
Roma (3) Via 24 Maggio, 46 Roma (3)
Disbrigo pratiche presso le Amministrazioni Centrali dello Stato. Ricupero crediti verso sudditi nemici. Pratiche di risarcimento danni di guerra.

Recapito in Udine - presso il Rag. Giovanni Bagazzi, - Via Palladio, 17.

VIVAI
PAOLO VIGNOLI
CASA VITICOLA FONDATA NEL 1855
PRODUZIONE PROPRIA - DIECI AILIONI DI VITI
TUTTI DISPONIBILI PER LA VENDITA - LA RICCA COLLEZIONE DI VITI BARBATELLE
PER UZE DA TAVOLA E DA VINO
STATE SU AMERICANE - I MIGLIORI PRODOTTI DIRETTI - TALEE AMERICANE
CATALOGHI GRATIS - SCRIVERE A: PAOLO VIGNOLI - VIALE ROMA 430 - GENOVA

GABINETTO DENTISTICO
del Dott. Domenico Damiani
medico-chirurgo-Specialista
dell'Istituto Clinico per le malattie della bocca e dei denti, di Bologna.

Cure complete dei denti - Estrazioni, Apparecchi di protesi secondo i più moderni sistemi Abile tecnico dello stesso Istituto bolognese. - Aperto: i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Manin 9 - UDINE
(Vicino Piazza Vitt. Eman.)

CAMERE MATRIMONIALI COMPLETE
solidissime con lavamani, tavolo, due sedie, rara occasione L. 1450
Imballo compreso per spedizione.
A rivenditori prezzi speciali.

M. STEJNER Via Geppa 17 - Trieste

DOTT. GIUSEPPE DE LEO
Medico - Chirurgo e Chimico
Specialista per le
Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle
ed in Analisi Cliniche
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e l'Ospedale Saint Louis, Neker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide colprodotto moderno (116, - 118, - 119, - 120, - 121, - 122, - 123, - 124, - 125, - 126, - 127, - 128, - 129, - 130, - 131, - 132, - 133, - 134, - 135, - 136, - 137, - 138, - 139, - 140, - 141, - 142, - 143, - 144, - 145, - 146, - 147, - 148, - 149, - 150, - 151, - 152, - 153, - 154, - 155, - 156, - 157, - 158, - 159, - 160, - 161, - 162, - 163, - 164, - 165, - 166, - 167, - 168, - 169, - 170, - 171, - 172, - 173, - 174, - 175, - 176, - 177, - 178, - 179, - 180, - 181, - 182, - 183, - 184, - 185, - 186, - 187, - 188, - 189, - 190, - 191, - 192, - 193, - 194, - 195, - 196, - 197, - 198, - 199, - 200, - 201, - 202, - 203, - 204, - 205, - 206, - 207, - 208, - 209, - 210, - 211, - 212, - 213, - 214, - 215, - 216, - 217, - 218, - 219, - 220, - 221, - 222, - 223, - 224, - 225, - 226, - 227, - 228, - 229, - 230, - 231, - 232, - 233, - 234, - 235, - 236, - 237, - 238, - 239, - 240, - 241, - 242, - 243, - 244, - 245, - 246, - 247, - 248, - 249, - 250, - 251, - 252, - 253, - 254, - 255, - 256, - 257, - 258, - 259, - 260, - 261, - 262, - 263, - 264, - 265, - 266, - 267, - 268, - 269, - 270, - 271, - 272, - 273, - 274, - 275, - 276, - 277, - 278, - 279, - 280, - 281, - 282, - 283, - 284, - 285, - 286, - 287, - 288, - 289, - 290, - 291, - 292, - 293, - 294, - 295, - 296, - 297, - 298, - 299, - 300, - 301, - 302, - 303, - 304, - 305, - 306, - 307, - 308, - 309, - 310, - 311, - 312, - 313, - 314, - 315, - 316, - 317, - 318, - 319, - 320, - 321, - 322, - 323, - 324, - 325, - 326, - 327, - 328, - 329, - 330, - 331, - 332, - 333, - 334, - 335, - 336, - 337, - 338, - 339, - 340, - 341, - 342, - 343, - 344, - 345, - 346, - 347, - 348, - 349, - 350, - 351, - 352, - 353, - 354, - 355, - 356, - 357, - 358, - 359, - 360, - 361, - 362, - 363, - 364, - 365, - 366, - 367, - 368, - 369, - 370, - 371, - 372, - 373, - 374, - 375, - 376, - 377, - 378, - 379, - 380, - 381, - 382, - 383, - 384, - 385, - 386, - 387, - 388, - 389, - 390, - 391, - 392, - 393, - 394, - 395, - 396, - 397, - 398, - 399, - 400, - 401, - 402, - 403, - 404, - 405, - 406, - 407, - 408, - 409, - 410, - 411, - 412, - 413, - 414, - 415, - 416, - 417, - 418, - 419, - 420, - 421, - 422, - 423, - 424, - 425, - 426, - 427, - 428, - 429, - 430, - 431, - 432, - 433, - 434, - 435, - 436, - 437, - 438, - 439, - 440, - 441, - 442, - 443, - 444, - 445, - 446, - 447, - 448, - 449, - 450, - 451, - 452, - 453, - 454, - 455, - 456, - 457, - 458, - 459, - 460, - 461, - 462, - 463, - 464, - 465, - 466, - 467, - 468, - 469, - 470, - 471, - 472, - 473, - 474, - 475, - 476, - 477, - 478, - 479, - 480, - 481, - 482, - 483, - 484, - 485, - 486, - 487, - 488, - 489, - 490, - 491, - 492, - 493, - 494, - 495, - 496, - 497, - 498, - 499, - 500, - 501, - 502, - 503, - 504, - 505, - 506, - 507, - 508, - 509, - 510, - 511, - 512, - 513, - 514, - 515, - 516, - 517, - 518, - 519, - 520, - 521, - 522, - 523, - 524, - 525, - 526, - 527, - 528, - 529, - 530, - 531, - 532, - 533, - 534, - 535, - 536, - 537, - 538, - 539, - 540, - 541, - 542, - 543, - 544, - 545, - 546, - 547, - 548, - 549, - 550, - 551, - 552, -

Perché furono chiusi molino e pastificio Molinaris

Circa due mesi addietro — secondo le informazioni che abbiamo potuto avere — che riteniamo esatte — il Consorzio Granario, avendo ragione di ritenere come le cose non procedessero regolari al molino pastificio Molinaris in Cussignacco, gli sospendeva ogni quantitativo di grano. Già in precedenza erano state disposte visite improvvise, senza però mai trovare nulla di irregolare.

Terminata l'assegnazione, veniva chiusa la contabilità e verificata la giacenza del grano. In seguito ai risultati di questa, i dubbi che il consorzio aveva divennero certezza, e il questore, d'accordo con la R. Procura del Re, faceva eseguire dal commissario una minuta perquisizione nei locali del molino e del pastificio, si trovarono nascoste un po' dovunque forti quantità di grano e di farina, e dietro una segreta impalcatura quasi duecento quintali di pula di riso.

Il Questore ha emanato ordine di arresto contro il Molinaris; ma questi è riuscito ad eclissarsi e fu perciò denunciato al Procuratore del Re, ed assieme a lui, quali complici dei suoi operai.

Da notarsi che la farina nascosta ammonta a 200 quintali circa, mentre il Molinaris, dai calcoli fatti, non avrebbe potuto avere, per modo di dire, neppure un chilogramma, dopo la chiusura della sua partita.

Una prima perizia ha intanto asserito che nella crusca si mescolava pula di riso, nascosta, come dicemmo, dietro una impalcatura di legno. E' stata ora ordinata un'altra analisi perché si suppone che su cento chilogrammi di farina egli ne mettesse otto o dieci di pula di riso.

Il Consorzio dava tanto quantitativo di grano, ed il Molinaris, come del resto tutti i mugnai, avrebbe dovuto restituire il quantitativo adeguato di farina. La scoperta quindi dei duecento quintali di farina e dei duecento circa di pula, è una circostanza grave.

Le indagini continuano attivamente.

Due altri mugnai sono stati sospesi. Quello dei fratelli Cogoi di S. O. s'avallo per una irregolarità di forma, e quello del signor Lotti di Codroipo perché confezionava pasta non regolamentare, vendendola a prezzo superiore al caimiere, ed esportandola fuori del Mandamento.

Mezzo Milione !!! 500.000 lire

È l'importo dei premi della Grande Lotteria a beneficio della Società contro l'accattonaggio e Casa del Pane. Affrettarsi ad acquistare i biglietti essendo per Legge in numero limitato. La data dell'estrazione del 6 Aprile 1921 è certa ed il pubblico può esserne sicuro. Il piano di questa Grande Lotteria, basato su principi molto sinceri, assicura e garantisce che i premi spetteranno esclusivamente ai soli biglietti venduti restando annullati quelli non venduti come si può leggere a tergo di ogni biglietto. Ultimi giorni di Vendita. I biglietti si vendono presso tutti i Banchi Lotti, Uffici postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Vittima del tetano. — Ieri soccombe tra spasmi atroci il ragazzo Orlindo Zorino d'anni 13 di Domenico, da Raspano, ricoverato all'Ospedale Civile. Otto giorni fa riportava una puntura di spina alla pianta del piede destro.

La piccola ferita allora non destò preoccupazioni, ma in seguito s'aggravò con sintomi di tetano, e lo sventurato ragazzo fu trasportato all'ospedale. Ma le cure non valsero a strapparli alla morte.

Beneficenza

Congregazione di Carità. La spelt. Famiglia Piusi Andrea, in morte dell'adorata sorella e figlia Piusi Filomena-elargì alla Congregazione di Carità L. 100. — Il sig. Scorsopoli Luigi, 50 per la morte della zia Mauro Giuseppina ved. Micheloni. Casa di Ricovero. Il signor Riccardo Cardoni geometra e famiglia, in morte del Conte Antonio Manin, offrì alla Casa di Ricovero lire 50.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo per diffamazione sfumato. Ieri doveva svolgersi il processo per diffamazione intentato dal Rev. don Monai Parroco di Dignano contro il Lavoratore Friulano. Al don Monai erano stati fatti vari addebiti, fra cui il principale quello di guadagni illeciti sull'affare della seta rilasciata dai germanici alle filandiere. I testi erano una trentina. Prima ancora della discussione, il Lavoro riconobbe di essere stato ingannato dai suoi informatori e rilasciò ritrattazione ampia assumendosi il pagamento delle spese. Dopo di che il don Monai recedette dalla querela.

Le ordinazioni di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

"Deutschland über alles!" cantano, protestando, in Germania Brussiloff soffocherà la rivolta russa?

Von Simons acclamato

ELBERFELD, 10. — La delegazione tedesca, al suo passaggio per questa stazione, fu oggetto di calorose accoglienze da parte delle autorità e della popolazione. Il Ministro Von Simons, parlando ai dimostranti, ha detto che la delegazione tedesca a Londra aveva fatto di tutto per trattenere gli alleati dal prendere nuovi provvedimenti contro la Germania, ma non è stato possibile alla delegazione tedesca promettere più di quello che la Germania è in condizioni di fare.

La patria supererà le presenti difficoltà — ha concluso Von Simons — se tutti i tedeschi resteranno uniti.

BERLINO, 10. — Il treno speciale recante la delegazione tedesca da Londra è arrivato iersera alle 18.30 alla stazione di Potsdam. Parecchie migliaia di persone che attendevano, hanno salutato il ministro Simons con fragorosi « urrà ». A capo scoperto la folla ha quindi intonato il « Deutschland über Alles » (La Germania sopra tutto). In automobile, Von Simons ed i principali delegati si recarono immediatamente al palazzo del ministro degli Esteri.

Si afferma che il ministro degli Esteri sta redigendo un libro bianco sullo svolgimento dei negoziati di Londra.

Per applicare le « sanzioni »

ROMA, 10. (Ufficiale) I capi delle delegazioni alleate si sono riuniti in questo pomeriggio e hanno stabilito i vari particolari per l'applicazione delle sanzioni. D'accordo con i periti, è stato deciso che le sanzioni cesseranno di essere applicate solo quando si sarà giunti ad una soluzione soddisfacente, accettata dagli alleati, per le questioni delle riparazioni, del disarmo della consegna dei colpevoli.

La conferenza ha deciso di dare istruzioni all'alta commissione internazionale del Reno per invitarla ad aggiungersi a un rappresentante italiano, quando le questioni economiche risultanti all'applicazione delle sanzioni saranno esaminate.

Come i tedeschi eluderanno le sanzioni degli alleati

BERLINO, 9. — « Vorwärts », occupandosi delle sanzioni economiche commenta: « Gli alleati assumono quindi l'amministrazione delle dogane e delle entrate doganali su una parte delle nostre frontiere. Queste misure si risolveranno in un buco nell'acqua. Esse avranno per conseguenza, che gli uffici doganali occupati dall'Intesa saranno evitati come luoghi infetti. Le esportazioni prenderanno la via dell'Olanda e della Svizzera, e poiché dobbiamo esportare, forniremo a prezzo di concorrenza ed elimineremo dai mercati neutri i prodotti inglesi e francesi. La Francia e l'Inghilterra non incasseranno le loro tasse di esportazione, e perderanno i mercati. E finalmente una domanda: quali vantaggi ritrarrà l'Italia da tali misure? »

Altri punti difficili della conferenza di Londra

ROMA, 10. — L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani telegrafa da Londra: Da parecchi giorni non si faceva più cenno nei comunicati ufficiali nelle riunioni alleate del problema orientale; ma ciò non voleva dire che la questione fosse stata messa in disparte perché specialmente i periti alleati in conversazioni private si occupavano di esso. Ma è avvenuto qualche cosa che se non modifica la situazione, per lo meno rende possibile che essa venga esaminata eventualmente sotto un aspetto diverso da come si presentava. L'Italia è stata la prima e la più tenace a sostenere la necessità di rivedere il trattato di Severs, ma nello stesso tempo è stata sempre quella che ha insistito presso i turchi onde si dimostrassero moderati e non accampassero pretese esagerate.

Ora nelle conversazioni private delle quali faceva cenno più sopra, i turchi e in special modo i rappresentanti Kemalisti di Angora sono apparsi come intransigenti. Essi sono così allenati da seguire i nostri consigli che fanno pensare che non convenga insistere nell'idea di una inchiesta intorno a Smirne e alla Tracia, lasciando alle prese i Greci e i Turchi che pare intendano continuare il conflitto.

OFFICINA MECCANICA

A. G. PELLIZZARI

Via Marconi, 3 - UDINE

FABBRICA BILANCE PESI MISURE

RIPARAZIONI

Rappresentante la privilegiata fabbrica bilance F.lli Almerito di Torino (Pinerolo)

Fra Kronstadt e Pielrogrado la battaglia continua accanita

HELSINKI, 10. — L'agenzia Russa Union pubblica: da quarantotto ore un duello di artiglieria violentissimo si svolge tra Kronstadt e la flotta degli insorti da una parte, e Krasnaja Córka dall'altra. Secondo informazioni pervenute da Reval la guarnigione di Krasnaja Córka si sarebbe arresa agli insorti.

Il perché della rivolta

Roma, 9. — Alla direzione del settimanale socialista rivoluzionario che si pubblica a Roma « La Russia del lavoro » è pervenuto, via Reval-Praga un telegramma del comitato rivoluzionario provvisorio di Kronstadt, nel quale fra altro è detto:

« Per volontà dei marinai, dei soldati rossi e degli operai di Kronstadt, tutto il potere a Kronstadt è passato nelle mani del comitato rivoluzionario provvisorio, senza che sia stato sparato un solo colpo. Gli stessi comunisti di Kronstadt hanno riconosciuto i propri errori. I lavoratori di Kronstadt hanno deciso di non lasciarsi influenzare più dalle belle promesse del partito comunista che pretende di essere il rappresentante del popolo, mentre quando si arriva ai fatti, avviene tutto il contrario. »

I compagni di Kronstadt vi invitano ad aderire immediatamente a Kronstadt ed a creare uno stabile collegamento per ottenere con sforzi comuni la libertà così lungamente attesa. »

Trotsky, Zinovieff e Brussiloff

LONDRA, 10. — Secondo le ultime notizie ricevute a Londra sugli avvenimenti in Russia, Trotsky e Zinovieff avrebbero stabilito il loro quartier generale della fortezza di S. Pietro e Paolo, dove il generale Brussiloff sarebbe stato chiamato e incaricato del comando in capo. La flotta del Baltico sarebbe, a quanto si dice, particolarmente ostile al governo dei soviet.

Il bolscevismo nella Georgia e nell'America

LONDRA, 10. — Una informazione dell'Agenzia Reuters dice che, secondo un telegramma ricevuto a Londra da fonte inglese, i nazionalisti Turchi hanno spinto la loro avanzata fino a 5 miglia da Batum. I bolscevichi trovansi attualmente a cinquanta miglia circa dalla città, venendo dal nord; e scendendo dalle coste del mar Nero avanzano anche lungo la strada ferrata Tiflis-Batum. I georgiani tengono ancora Kutais che è per il momento la sede del governo; ma si sono ritirati sulla fronte nord e si preparano alla difesa della ferrovia Tiflis-Batum.

Per ciò che concerne l'Armenia, la notizia corsa, secondo la quale Ertivan sarebbe diventata bolscevica, non è confermata. Si dice che le forze bolsceviche attaccano la città del nord e che le truppe armene oppongono loro resistenza.

Dopo l'assassinio del presidente Dato.

MADRID 10. — (Camera) L'aula è gremita fra un silenzio religioso il ministro dell'interno stigmatizza il vile attentato di cui Dato è stato vittima e aggiunge che è il terzo presidente del consiglio spagnolo che cade nell'esercizio delle sue funzioni, colpito dalla barbaria in lotta contro la società e la civiltà.

Bisogna, dice, terminando, l'oratore — che tutti i rappresentanti eletti dal paese si uniscano per difendere il diritto e la giustizia contro le barbarie. Il ministro propone che il parlamento sospenda le sedute in attesa della soluzione della crisi presidenziale. Il presidente della camera pronuncia poi l'elogio di Dato e fa appello all'unione di tutte le forze conservatrici. (Vivi applausi).

Lo chauffeur che conduceva l'automobile del presidente del consiglio ha dichiarato che, dopo l'ultimo colpo partito dal sidecar si sviluppò intorno al sidecar una densa nube di fumo che favorì la fuga degli assassini.

Fra l'Italia e la Greco-Slovacchia.

PRAGA 10. — Al senato il Ministro Benes, rispondendo ad alcune interrogazioni, ha detto circa gli accordi intervenuti col Governo d'Italia, che tutte le speranze riposte nel viaggio a Roma si erano realizzate. Affermò le simpatie dell'Italia per la Cecoslovacchia, il suo desiderio di collaborare con questa e il dovere della Cecoslovacchia di rispondere a queste simpatie.

Un accordo perfetto è stato realizzato con il Conte Sforza sulle questioni dell'Austria e dell'Ungheria, sulle questioni dinastiche austriaca

e ungherese, sulla questione dei rapporti colla Russia e sulla politica nell'Europa centrale specialmente per l'Austria e per la conferenza di Bectorse.

I negoziati per un trattato commerciale con l'Italia (egli dice) giungeranno certamente ad un felice risultato. Benes aggiunge che ha scambiato col co. Sforza delle lettere nelle quali è stata strettamente definita la linea politica comune. I due stati collaboreranno all'applicazione dei trattati di Saint Germain e del Trianon, e sono legati dal trattamento concluso tra l'Italia e la Jugoslavia sulla questione degli Asburgo e delle modificazioni nell'Europa centrale. Quest'accordo con l'Italia (conclude Benes) completa felicemente la politica della piccola Intesa ed è un grande passo verso la consolidazione dell'Europa.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

I genitori, rag. Ettore Bruni e Pia Vlezzi, il fratellino Bruno, la nonna e i parenti tutti annunciano, straziati dal dolore, la morte del loro adorato

ENRICO

d'anni 1 e mesi 1

avvenuta dopo breve e violenta malattia.

I funerali avranno luogo oggi 10 marzo, alle ore 15.30 partendo dalla casa in Via Mania 12.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 10 marzo 1921.

Ringraziamento

La famiglia ed i parenti tutti del giovane

Francesco Moro

strappato così crudelmente al loro affetto sentono il dovere di ringraziare la Società degli scaricatori ferroviari, il corpo bandistico e tutti coloro che parteciparono all'imponente accompagnamento funebre o in qualunque modo si associarono al loro dolore.

Udine, 10 marzo 1921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola. Annunci vari cent. 10.

Commerciali cent. 15 (minimo 25 parole).

IMPORTANTISSIMO Istituto Italiano Assicurazioni cerca abile produttore per Udine e Circondario.

Concedesi ottima retribuzione persona già specializzata. Indirizzare domanda Casella postale 5 Udine.

CERCASI SIGNORINA o giovanotto per studio commerciale requisiti indispensabili licenza tecnica bella calligrafia moralità ottima — Rivolgere offerte Casella postale 5 Udine.

VENDESI casa comodità moderne orto mq. 750 vicinanza città. Rivolgere Benedetto - Viale Ledra Udine N. 12.

ACQUISTIAMO tornio usato motori elettrici bruciati uno HP 2 uno HP 12 - Galluzzi e Romanut Castellani 35 Udine.

CERCO una o più stanze vuote. Rivolgere offerte via Grazzano (Vicolo Taschiutti N. 8 Udine).

SCAFFALI vetrine banchi d'occasione uso negozio farmacia vendonsi — Pessa Caffè Commerciali Udine.

Cav. G. Zanibon
PADOVA

MUSICA

Forniture complete

ed accessori

VIOLINI - MANDOLINI

BANDE - ORCHESTRE

GRAMMOFONI

GABINETTO DENTISTICO

di **CRACCO**

Via Posta 8 (presso il Duomo)

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.

SPAGHI e CO. DAMI

del

CANAPIFICO UDINESE

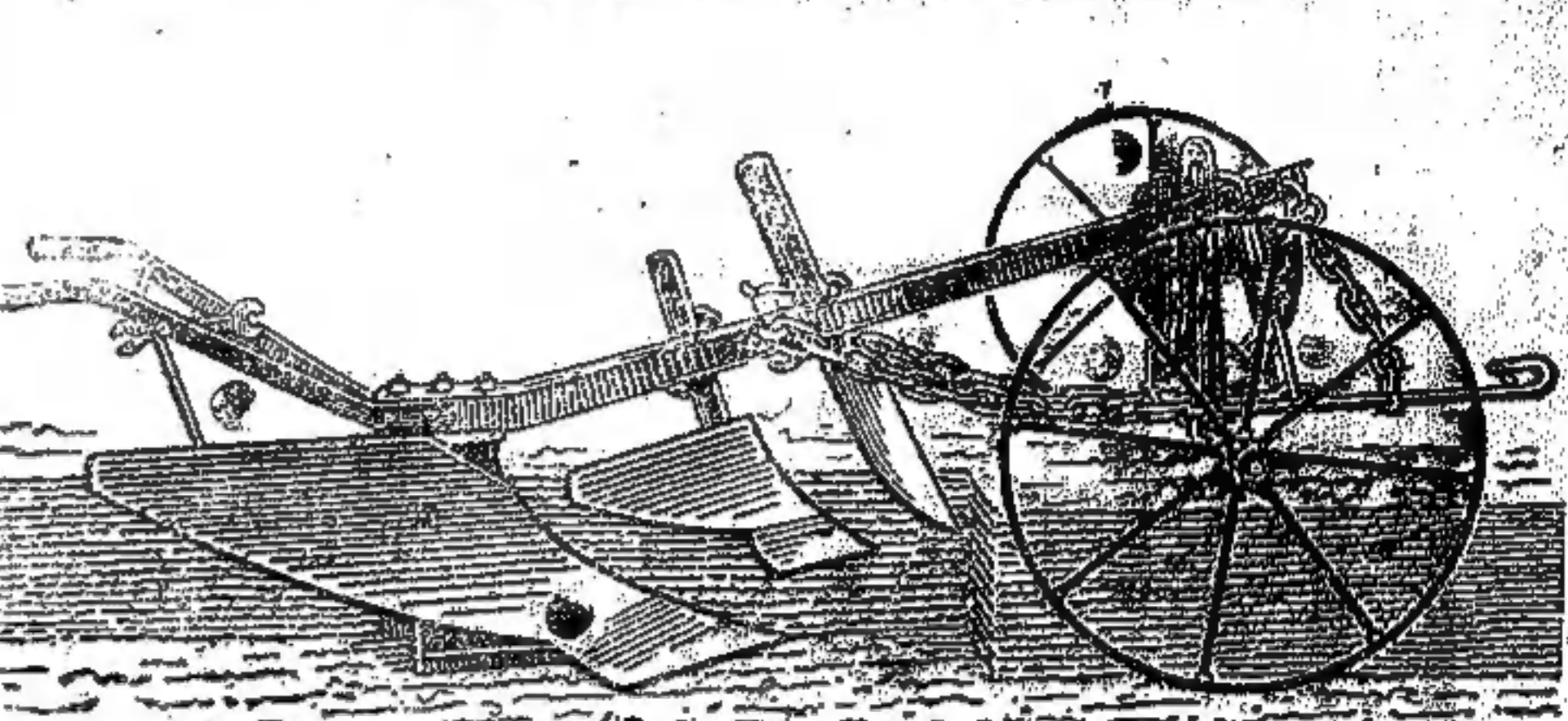
UDINE

Deposito Via Poscolle 2 - UDINE

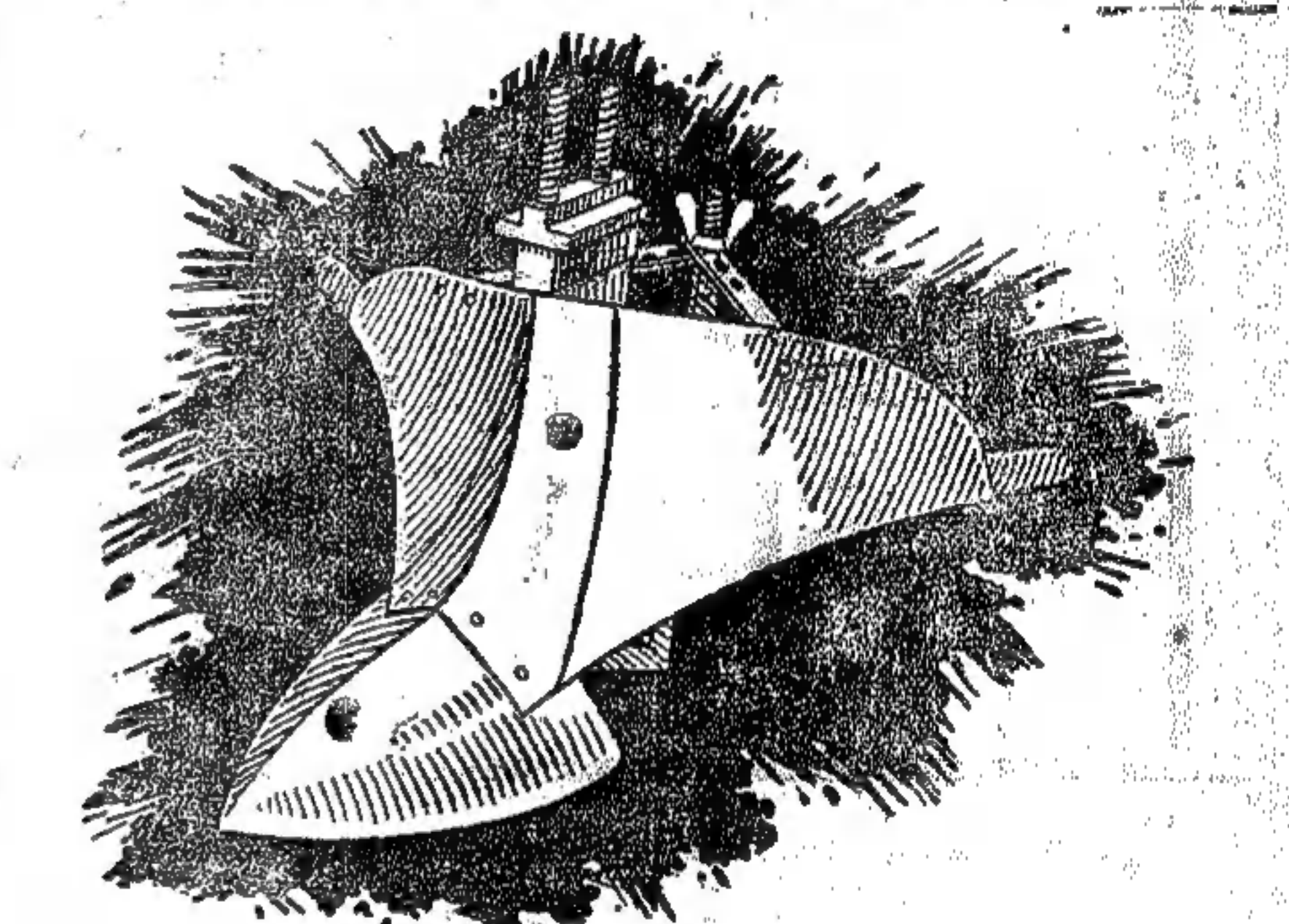
Solfato di Rame ZOLFI - KAINITE Nitrato di Soda Seme Erba Medica MERCE PRONTA IN MAGAZZINO

Rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana — Sezione Mercati
Piazza dell'Agraria — Ponte Poscolle — Udine

ARATRI PER TUTTI I TERRENI FRIULANI



PEZZI DI RICAMBIO PER TUTTI GLI ARATRI



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE, DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE — PIAZZA DELL' AGRARIA - PONTE POSCOLLE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO

Capitale L. 400.000.000 — Emesso e versato L. 312.000.000

Direzione Centrale MILANO

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA e STRAORDINARIA per il 30 Marzo 1921 - alle ore 14.30 - alla Sede Sociale in Milano Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione
- 2) Relazione dei Sindaci.
- 3) Presentazione del Bilancio al 31 Dic. 1921, e deliberazioni relative.
- 4) Nomina di Amministratori.
- 5) Nomina del Collegio Sindacale.
- 6) Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Parte straordinaria

Deliberazioni modificative in ordine alle condizioni di emissione dell'aumento di capitale da L. 312.000.000 a L. 400.000.000 deliberate dall'Assemblea del 30 Marzo 1920.

Per intervenire a detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni rappresentate sia da titoli definitivi o provvisori al portatore, sia da certificati intermedi o provvisori nominativi, entro il 14 corrente nella Cassa della Banca Commerciale Italiana in Milano, o presso una delle sue filiali. Milano, 1 Marzo 1921

Il Consiglio d'Amministrazione

Seme Bachi da Seta

Specialità Bigiallo Chinese Brillante

Stabilimento CIRIANI - SPILIMBERGO

Sollecitare Commissioni

Ditta Autorizzata dal Ministero

SEME BACHI

INGEGGIO SPECIALE DORATO

SOLLECITARE LE PRENOTAZIONI RIVOLGENDOSI

ALLO STABILIMENTO

Cav. CARLO TONELLO - TREVISO

Primari Stabilimenti Per la Torrefazione del Caffè

UNIONE TORREFATTORI VENETI

Sede in VENEZIA

Filiale in UDINE

STABILIMENTO: Viale Palmanova 24

NEGOZIO E RECAPITO: Via Manin 12 - Telefono: 2.38

CAFFE' TORREFFATTI E CRUDI SCELTISSIME QUALITA' E TIPI

Cacao olandese naturale e dolcificato - Cioccolato in polvere delle più rinomate Case Nazionali e Svizzere.

Servizio giornaliero e periodico per bars, caffè, ristoranti, alberghi ecc.

PREZZI DEL CALMIERE DI STATO - Condizioni speciali e di assoluta concorrenza per i Sigg. Grossisti, Negozianti, Cooperative ecc.

NEGOZIANI!

Volete lottare la nuova tassa sulle cravatte?

Rivolgetevi per acquisti

AL

Cravattificio Moderno

GIUSEPPE COSTA

UDINE - VIA ROMA, 8

UNTO DA CARRO

Grande Assortimento TIPI «SUPERIORI» in gabbie di scatole da 1/2, 1 e 5 Kg. ecc. Qualità CORRENTI e Qualità SPECIALI.

PREZZI RIDOTTI per oltre 50 kg.

SCONTI EXTRA per almeno 5 quintali.

ADRIANO TAMBURLINI - Udine

Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poscolle)

Acherina la migliore Sisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato - SODA CRISTALLI - Soda

Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.

Unio da carro - Pacchetti coloranti «Super Iride»

Saponette disinfettanti al lisofornio ecc. :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Poscolle)

VOLETE RISPARMIARE NELLA COMPRA DEI

MOBILI?

VISITATE SENZ' OBBLIGO D'ACQUISTO LA

Grandiosa Esposizione di via Aquileia N 43

A. Crippa & R. Levati

Stabilimenti propri - Lavorazione accurata e solida

Consegna pronta - Prezzi da non temere concorrenza

C. G. ANTONINI

UDINE

OFFICINA ELETTROTEKNICA - Via Codroipo, 2

Impianti e Forniture Elettriche

Luce - Forza - Telefoni Suonerie

Specializzati in Impianti di Teatri e Cinema Teatri

Costruzione propria apparecchi per palcoscenico - quadri di manovra a 1 - 2 - 3 colori regolabili per qualsiasi effetto di luce.

Impianti e Forniture complete per Cinematografi

Apparecchi delle migliori Case Nazionali e Estere. Carboni per Archi.

Costruzione e riparazioni. Apparecchi T. S. F. e di Fisica per dimostrazioni didattiche.

LE INSERZIONI

Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine